

"IL CARRO"

=====

BOLLETTINO UFFICIALE - n° 1 - GENNAIO 2001 -

EDITO DA:

COMITATO FESTEGGIAMENTI "MADONNA DELLA MILICIA"

Lettera Aperta ai Milicioti.-

I POPOLI NON SONO PAGINE BIANCHE E NEMMENO LE PERSONE.

Premessa:

In occasione del terzo anniversario dell'inaugurazione del Comitato, ecco il primo numero del bollettino d'informazione del Comitato dei Festeggiamenti cittadino.

Con l'occasione si porge a tutta la cittadinanza un augurio di buone feste.

Un augurio particolare va al Santo Padre Giovanni Paolo II che, malgrado i suoi 80 anni, ne dimostra meno di venti, in tutte le attività che lo impegnano giornalmente ed instancabilmente. Batte ed ondeggia le mani con grinta durante le serate canore organizzate in Vaticano a ritmo serrato. L'ultimo si è svolto la vigilia di Natale : "Concerto di Natale in Vaticano" con la partecipazione di artisti d'eccezione dai Pooh, a Minghi a Bryam Adams, Tosca, e artisti provenienti da diversi stati del mondo. Alti prelati condividevano con i partecipanti i momenti di festa, dal Cardinale Ruini a Martini e Sodano e molti altri tutti nella splendida e suggestiva Sala Nervi del Vaticano. Da non dimenticare la giornata della gioventù svoltasi a Roma dal 15 al 20 agosto, l'evento più atteso del Giubileo, con circa 2 milioni di giovani provenienti da 160 paesi del Mondo. Per loro il Papa ha fatto preparare un gigantesco palco dove si è svolto uno spettacolo grandioso con artisti d'eccezione che solo il Vaticano può permettersi. E la grande Rete di Rai Uno conferma che lo spettacolo non è il diavolo e coinvolge anche migliaia di sacerdoti. Il Papa ha scommesso sui giovani ed ha vinto. Purtroppo a volte la Chiesa locale non è in sintonia con la Chiesa di Roma ed allora non si condivide e gli spettacoli diventano sprechi. Il Papa, un grande tessitore del popolo di Dio, lui cuce e coinvolge ma in periferia c'è chi scuce e divide facendo ricorso all'autorità per intimorire, e ciò alla vigilia di Natale.

Un augurio va rivolto a Mons. Di Cristina – Vicario Generale della Curia Arcivescovile di Palermo – da qualche giorno nominato Vescovo e con il quale recentemente, una delegazione del Comitato ha avuto il piacere e l'onore di dialogare, apprezzandone la disponibilità, la comprensione, la cordialità, l'accoglienza e la capacità di ascolto.

Notizie – Informazioni – Chiarimenti – IERI SI, OGGI NO

La verità è solo quella che può essere documentata.

Il Comitato dei Festeggiamenti fondato con atto notarile il 28/10/1998, inizialmente formato da n° 10 membri, gradualmente, avendo avuto ampio consenso dalla popolazione Miliciota, si è allargato tanto da essere oggi formato da n° 6 soci fondatori; n° 1 socio di diritto, la cui carica non è rinunciabile né per dimissioni né per decadenza in quanto legata alla funzione rivestita; n° 4 soci onorari tra cui Sindaco ed Assessore al turismo, nonché 30 collaboratori appartenenti a tutti i ceti sociali, economici e commerciali, ove ognuno può dare il proprio parere ed il proprio contributo.

Informazioni sulla Festa:

Tutte le manifestazioni delle due passate edizioni della Festa 1999 e 2000, provengono da proposte fatte dalla cittadinanza.

Il Comitato è nato dalla necessità di mantenere vive le tradizioni tramandateci nei secoli dai nostri antenati e condivise per spirito di appartenenza solo dai Milicioti che hanno il dovere di essere validi paladini a salvaguardia di incursioni esterne.

E' doveroso dare informazioni normative sugli statuti delle precedenti amministrazioni, sia laiche che religiose, ma che entrambe avevano il compito, tra l'altro, di organizzare la Festa Patronale, dedicata alla Madonna allora dal titolo "**Santa Maria Lauretana**".

L'attuale Presidente del Comitato ha fatto parte dell'Amministrazione del Santuario, che gestiva la Festa della Madonna, sin dal 1970. Nominato dall'allora Arciprete Romano, con successiva nomina della Curia Arcivescovile di Palermo nel 1975 a firma di Mons. Sarullo, e nel 1977 dall'Eminentissimo Cardinale Salvatore Pappalardo. Tutti gli statuti, compreso l'ultimo del 1977, stabilivano che le offerte o promesse "promissioni" fatte alla Madonna dovevano servire a 4 scopi:

- 1) Mantenimento del culto della Madonna di Loreto;
- 2) Celebrazione dei Solenni Festeggiamenti in Suo Onore;
- 3) Manutenzione del tempio;
- 4) Promozione di opere ispirate alla cristiana carità.

Nei secoli fino al 1998 le feste sono state sempre organizzate dal Santuario, anche se la gestione dal 1982 al 1998 aveva ridotto la festa al collasso. Annualmente, per la festa, veniva spesa una somma pari a circa 90 milioni. Tutte offerte dei fedeli. Infatti le offerte fatte alla Madonna, da sempre, sono servite quasi esclusivamente per fare manifestazioni di ogni tipo, durante la festa, senza che mai si sia fatto ricorso a raccolte pubbliche o di altro genere. La paura che la festa scomparisse (come da pubblico annuncio dal pulpito) ha fatto mobilitare l'attuale Comitato facendola risorgere agli antichi splendori. "La festa più conosciuta e rinomata della provincia di Palermo" ebbe a dire recentemente l'Assessore Provinciale all'Ambiente presente ad Altavilla, in occasione della Sagra dell'Olio, complimentandosi con il Presidente del Comitato, alla presenza di altre autorità. Plausi e consensi interminabili sono pervenuti al Comitato da tutta la Cittadinanza e da parecchi visitatori, anche a mezzo posta, per avere restituito al Popolo la Festa. L'impegno dimostrato è stato grande e grandi sono stati i risultati.

SPESE PER LA FESTA: RAFFRONTO TRA VECCHIA E NUOVA GESTIONE.

Mentre prima la Chiesa spendeva per la Festa (cantanti compresi) £ 90 milioni, oggi **la Chiesa partecipa alla festa con appena 20.800.000**. Tante sono state le offerte in Chiesa nei quattro giorni che spettano al Comitato, come è stato recentemente pubblicato nel bilancio, esposto anche all'Albo della Parrocchia. **Di contro** (ai 20.800.000 raccolti in

Chiesa) il **Comitato ha pagato per spese liturgiche e religiose (che avrebbe dovuto sostenere la Chiesa) £ 44.926.000 e cioè 24.126.000 in più rispetto alla somma che il Santuario ha dato al Comitato.**

Tali somme spese sono così distinte:

1. tassa Curia Arcivescovile.....	£ 300.000;
2. batteria vara Madonna per processione	£ 200.000;
3. fiori vara e carro	£ 300.000;
4. predicatore Santa Novena	£ 800.000;
5. somma consegnata al Rettore Sacerdote L. Scordato	£ 600.000;
6. tamburi ottavario	£ 2.000.000;
7. bande musicali per il giorno 8 settembre per processioni	£ 6.900.000;
8. Servizi di amplificazione pellegrinaggio, santo rosario, volata angeli, messa Cardinale e carro, predica Cardinale, palchetto Cardinale.....	£ 4.500.000;
9. candele pellegrinaggio	£ 396.000;
9. Carro trionfale	£ <u>28.930.000;</u>
TOTALE £ 44.926.000	

A TALE SOMMA VANNO AGGIUNTE LE SPESE PER L'ILLUMINAZIONE, FUOCHI ARTIFICIALI E SPARI CHE AMMONTANO A £ 25.000.000 E CHE SONO INDISPENSABILI ALLA ORGANIZZAZIONE DI UNA MINIMA FESTA.

Il termine **gestione** alcuni lo hanno letto nei vocabolari altri nei libri di ragioneria, contabilità di Stato, diritto amministrativo e commerciale. Quindi prima di usare il termine gestione bisogna documentarsi bene. Con l'attuale Comitato, il **carro** rimodernato è costato £ 28.930.000 contro i circa 33.000.000 della precedente gestione. Così è avvenuto per altre prestazioni come risulta dalle fotocopie dei contratti precedenti e ciò in quanto nel nuovo comitato c'è chi di gestione se ne intende davvero, evitando sprechi incomprensibili. Il cantante è stato scelto ed approvato da tutti i presenti, compresi i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale che ne hanno finanziato il costo. Quindi nessun altro poteva approvare il cantante, anche perché occorre la presenza fisica in Comitato. L'assente ha sempre torto. Quindi le somme spese per le serate musicali non sono soldi né dei fedeli né della Chiesa, ma frutto dell'attività svolta incessantemente da tutto il Comitato durante l'anno. Prima della nascita di questo Comitato, con i soldi dei fedeli si sono sempre fatte le feste, anche e soprattutto quelle esterne di "certe manifestazioni". Adesso, grazie al Comitato, la Chiesa risparmia ogni anno circa 70.000.000, per cui niente scrupoli. I dati qui riportati sono stati già comunicati alla Curia Arcivescovile di Palermo. Inoltre, nel mese di settembre ed ottobre, rendiconti, a richiesta della Prefettura di Palermo, sono stati già presentati con segnalazione di rito anche all'Ufficio del Ministero delle Finanze competente. La nostra è una gestione che viene sottoposta a controllo da parte della Prefettura, del Ministero delle Finanze e del Comune, tramite la presentazione di rendiconti a giustificazione delle spese, ciascuna per la parte di propria competenza. Sono stati evidenziati problemi che si soffermano nell'aspetto economico e questo non è modo di porgere le cose. Aspetto così importante tanto da essere disposto a tutto. Continue richieste: per la cupola, per i confessionali, per Aci, per la casa anziani, per ammattonare e smattonare la Chiesa in pochi anni più volte dal buono al peggio spendendo centinaia e centinaia di milioni dei contribuenti italiani. A volte si resta di stucco. Mai il Comitato ha fatto disquisizioni sul tipo di offerte pur avendo visto violare le norme statutarie. Le offerte per la gestione della festa competono solo ed esclusivamente al Comitato. Gli scritti sul Comitato competono solo al Comitato ed a nessun altro.

Al Comitato è capitata una sciagura. Dopo il Matrimonio c'è stato il pentimento. Ma il Comitato ha le carte giuridicamente in regola e non ci può essere divorzio. Anche qui vige l'indissolubilità. Pertanto occorre solo mantenere gli impegni con Santa rassegnazione. Quando l'Amministrazione della Festa nel 1939 passò, con convenzione ad opera del Podestà del Comune di Altavilla "Generale Ing. Giuseppe Guttadauro", dal Comune alla Chiesa, il fatto di un pentimento successivo ad opera del Podestà non avrebbe fatto certamente ritornare le cose allo stato iniziale. Il dado è tratto. Il contratto è contratto.

Noi non ci riferiamo a niente ma il popolo Altavillese è così intelligente da non farsi suggestionare da frasi che dovevano essere menzionate già dal 1939 e non dal 1999. Il passaggio tra Comune e Santuario è avvenuto solo ed in quanto il Santuario da quel giorno gestiva le entrate ma si obbligava nel contempo anche alla gestione delle spese della Festa. Ecco perché la Festa, nel nostro Paese, è stata sempre organizzata dal Santuario. Infatti nella casa destinata alla raccolta, oggi casa dei ricordi o meglio negozio, le entrate erano gestite da personale pagato dal Comune e con il ricavato organizzava la Festa. Praticamente cambiava l'ente gestore, ma che il Santuario dovesse continuare a sostenere tutte le spese che in passato sosteneva il Comune era cosa ovvia.

Oggi le mutate esigenze hanno fatto sì che il Comitato, con l'intento di venire incontro alle richieste dell'attuale Rettore, desse un volto nuovo al tipo di gestione. Ma per far ciò occorre stare calmi e quieti e soprattutto non invadere le competenze specifiche in quanto ormai le decisioni, il Comitato le prende collegialmente. Non vale quindi più la vecchia teoria ascoltiamo tutti, tanto poi decido io. Chiunque può constatare personalmente, venendo in Comitato, inserendo se stesso e partecipando alla gestione.

IL CARRO:

Tradizionalmente il termine **Carro** per noi paesani, nati e cresciuti nel nostro territorio, è strettamente collegato alla **Madonna** in quanto la tradizione vuole che la Venerata Immagine sia stata portata in Paese su un **Carro** trainato da buoi. Questo è il motivo che spinge ancora oggi il Comitato a continuare la tradizione, malgrado il costo per il noleggio dei buoi è così elevato, ammontando a £ 12 milioni.

Per lo stesso motivo, il giorno della celebrazione del rientro in Paese del Quadro Restaurato è stato utilizzato un Carro di dimensione modeste adatte a quel percorso.

Da ciò si deduce che il **Carro** è legato a tradizione, religiosità e cultura del nostro popolo.

A seconda della convenienza viene usato un linguaggio diverso, legato sicuramente ad aspetti economici. Infatti è stato anche affermato che il Carro non è un fatto religioso, né culturale ma solo folkloristico e da queste affermazioni il Comitato prende le distanze garantendo che malgrado tutto il Carro si farà sempre ed in questo vogliamo essere sostenuti dalla nostra popolazione. Se il carro è un fatto folkloristico, che significato avrebbe fare l'omaggio floreale alla Madonna posta in cima alla torre del Carro? Scusateci ma vista l'aggressione non potevano non rispondere. Occorre saggezza e rispetto per tutti nell'interesse di tutti. Non siamo né marionette né carta straccia usa e getta.

Rinnovando i nostri migliori auguri vi diamo appuntamento alla prossima edizione.

Per il Comitato: il Gruppo di Redazione – Segreteria di Comitato -

ACCLAMAZIONE POPOLARE A MARIA.

**“E CHIAMAMULA CU NA VUCI UMANA:
VIVA MARIA LAURETANA.”**